

Ryanair minaccia di fermare i voli in Italia dal 23 gennaio.

ENAC convoca Ryanair e il CISA - comitato interministeriale sicurezza del trasporto aereo e degli aeroporti - per il 7 gennaio 2010

Enac risponde a muso duro alla compagnia irlandese Ryanair che minaccia lo stop ai voli in Italia dal 23 gennaio.

L'aerolinea in questi giorni ha annunciato di bloccare i voli interni perché non accetta le modalità chieste da Enac per il riconoscimento dei passeggeri nei voli domestici e contesta le limitazioni sull'utilizzo dello scalo di Ciampino.

L'Enac ha convocato per il 7 gennaio un incontro chiarificatore e ha emesso un comunicato di convocazione che la dice lunga sullo stato di tensione ormai aperto con l'operatore low cost.

Il comunicato: poiché da parte della compagnia si continua pervicacemente e pretestuosamente a mettere in dubbio il rispetto ed il rigore dei controlli di sicurezza da parte delle autorità italiane, cosa che crea allarmi infondati e scredita l'immagine del nostro Paese



a livello internazionale, il Presidente dell'ENAC Vito Riggio, in qualità anche di Presidente del CISA – Comitato Interministeriale per la sicurezza del trasporto aereo e degli aeroporti -, sentito il ministro dell'Interno Roberto Maroni ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli, ha disposto per il giorno 7 gennaio 2010, alle ore 11:00, la convocazione del CISA alla presenza delle autorità di pubblica sicurezza nonché di tutte le autorità e gli Enti preposti alla sicurezza in ambito aeroportuale,

oltre che del Direttore Generale dell'ENAC Alessio Quaranta.

La riunione è finalizzata ad esaminare gli argomenti avanzati della compagnia Ryanair che potrà illustrarli direttamente in tale occasione dato che il vettore è stato convocato alle ore 12:00 della stessa giornata, 7 gennaio 2010, presso la Direzione Generale dell'Ente.

Ove le dichiarazioni di Ryanair risultassero, come assolutamente sono, infondate, ne verranno tratte tutte le dovute conseguenze.

Il Presidente e il Direttore Generale dell'ENAC rassicurano sull'efficacia dei controlli di sicurezza esercitati, come per legge, dalle forze di Polizia e dagli operatori aeroportuali secondo la normativa italiana che, peraltro, viene rispettata da tutte le compagnie aeree.